

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, o Signore, questi doni che noi, tuo popolo santo, deponiamo sull'altare, e trasformali in sacramento di salvezza.

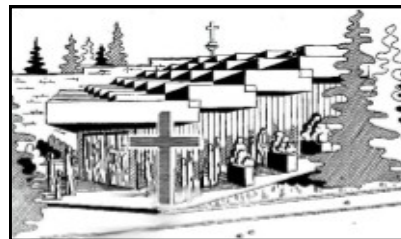
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

ANTIFONA DI COMUNIONE (Lc 4,21)

“Oggi si è adempiuta la Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi”.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che per la forza di questo sacramento, sorgente inesauribile di salvezza, la vera fede si estenda sino ai confini della terra. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**



Parrocchia di San Gerolamo

Via Capodistria, 8 - 34145 Trieste

Tel/Fax 040 817 241

Tel. Parroco 040 989 6128

info@sangerolamo.org

www.sangerolamo.org

IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)

3 febbraio 2019

Avvisi della settimana

- ♦ *Lunedì, 4 febbraio alle 19.30 in ufficio parrocchiale, riunione di preghiera del gruppo Samaria, per chi ha sperimentato il fallimento matrimoniale. Sono benvenuti anche i fratelli e sorelle dalle altre parrocchie. La porta è sempre aperta a tutti!*
- ♦ *Vi aspettiamo a Casa La Madre venerdì 8 febbraio alle ore 18.30 per vivere insieme la V Giornata mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone. Una luce contro la tratta.*
- ♦ *Dato che la memoria di San Biagio quest'anno era di domenica, quindi non l'abbiamo celebrata liturgicamente, la benedizione di San Biagio la daremo alla Messa delle 8 di lunedì mattina.*
- ♦ *L'11 febbraio è la Giornata Mondiale del Malato. Alle ore 16.00 il nostro Vescovo celebra solenne Eucaristia presso la chiesa Madonna del Mare. Invece qui da noi si può ricevere l'Unzione dei Malati* durante la messa delle 18.00, previo preavviso ai sacerdoti.*
- ♦ *Tutti i catechisti del catechismo dei bambini, dell'ACR e dell'ACG, assieme ai loro aiuti, sono invitati caldamente a partecipare per la loro formazione al Convegno catechisti, 16-17 febbraio in via Besenghi. Dettagli dal Parroco.*
- ♦ *Nei giorni 23-26 febbraio ci accompagneranno delle suore contemplative Clarisse di Badajoz, Spagna. Ci saranno almeno tre incontri con loro di cui uno da noi la domenica 24 febbraio dopo la Messa delle 10.*

*** Chi può ricevere il Sacramento dell'Unzione degli infermi?**
Lo può ricevere il fedele, che per malattia o vecchiaia incomincia a trovarsi in pericolo di morte. Si può ricevere nuovamente questo Sacramento qualora ci sia un peggioramento o in caso di un'altra grave malattia oppure prima di un intervento chirurgico rischioso. Se possibile, è bene che la celebrazione di questo Sacramento sia preceduta dalla confessione individuale del malato. (Cfr. Catechismo Chiesa Cattolica: 1514-1519)

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT36 B 088770 2202 0000 0032 0859

Oratorio: IT43 J 088770 2202 0000 0034 9245

Non sempre crediamo che Dio possa essere tanto concreto e quotidiano, tanto vicino e reale, e meno ancora che si faccia tanto presente e agisca attraverso qualche persona conosciuta come può essere un vicino, un amico, un familiare. Non sempre crediamo che il Signore ci possa invitare a lavorare e a sporcarci le mani insieme a Lui nel suo Regno in modo così semplice ma incisivo. Ci costa accettare che «l'amore divino si faccia concreto e quasi sperimentabile nella storia con tutte le sue vicissitudini dolorose e gloriose» (Benedetto XVI, Catechesi, 28 settembre 2005). E non sono poche le volte ... quando preferiamo un Dio a distanza: bello, buono, generoso, ben disegnato, ma distante e, soprattutto che non scomodi, un Dio “addomesticato”. Perché un Dio vicino e quotidiano, un Dio amico e fratello ci chiede di imparare vicinanza, quotidianità e soprattutto fraternità. Egli non ha voluto manifestarsi in modo angelico o spettacolare, ma ha voluto donarci un volto fraterno e amico, concreto, familiare. Dio è reale perché l'amore è reale, Dio è concreto perché l'amore è concreto. Ed è precisamente questa «concretezza dell'amore ciò che costituisce uno degli elementi essenziali della vita dei cristiani» (cfr Id., Omelia, 1 marzo 2006). Anche noi possiamo correre gli stessi rischi ... , quando nelle nostre comunità il Vangelo vuole farsi vita concreta e cominciamo a dire: “ma questi ragazzi, non sono figli di Maria, di Giuseppe, non sono fratelli di?... parenti di...? Questi non sono i ragazzini che noi abbiamo aiutato a crescere?... Che stia zitto, come possiamo credergli? Quello là, non era quello che rompeva sempre i vetri col pallone?”. E uno che è nato per essere profezia e annuncio del Regno di Dio viene addomesticato e impoverito. Voler addomesticare la Parola di Dio è una tentazione di tutti i giorni. (Papa Francesco, Omelia, Giornata Mondiale della Gioventù Panamá, 27.01.2019)

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 106,47)

Salvaci, Signore Dio nostro, e raccogliaci da tutti i popoli, perché proclamiamo il tuo santo nome e ci gloriamo della tua lode.

ATTO PENITENZIALE

Signore Gesù, l'amore paziente e tutto sopporta, ma noi viviamo nell'impazienza e nell'intolleranza: abbi pietà di noi. **Signore pietà.**

Cristo Signore, l'amore non invidia e non si vanta, ma noi viviamo nella

gelosia e nell'orgoglio: abbi pietà di noi.

Cristo pietà.

Signore Gesù, l'amore tutto spera e tutto soffre, ma noi viviamo senza sperare più nulla: abbi pietà di noi.

Signore pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona

volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

O Dio, che nel profeta accolto dai pagani e rifiutato in patria manifesti il dramma dell'umanità che accetta o respinge la tua salvezza, fa' che nella tua Chiesa non venga meno il coraggio dell'annuncio missionario del Vangelo.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Ger 1,4-5.17-19)

Dal libro del profeta Geremia

Nei giorni del re Giosia, mi fu rivolta questa parola del Signore: «Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni.

Tu, dunque, stringi la veste ai fianchi, alzati e di' loro tutto ciò che ti ordinerò; non spaventarti di fronte a loro, altrimenti sarò io a farti paura davanti a loro.

Ed ecco, oggi io faccio di te come una città fortificata, una colonna di ferro e un muro di bronzo contro tutto il paese, contro i re di Giuda e i suoi capi, contro i suoi sacerdoti e il popolo del paese.

Ti faranno guerra, ma non ti vinceranno, perché io sono con te per salvarti».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 70)

Rit: La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.

In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso. Per la tua giustizia, liberami e difendimi, tendi a me il tuo orecchio e salvami. **R.**

Sii tu la mia roccia, una dimora sempre accessibile; hai deciso di darmi salvezza: davvero mia rupe e mia fortezza tu sei! Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio. **R.**

Sei tu, mio Signore, la mia speranza, la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza. Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno, dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno. **R.**

La mia bocca racconterà la tua giustizia, ogni giorno la tua salvezza. Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito e oggi ancora proclamo le tue meraviglie. **R.**

SECONDA LETTURA (1Cor 12,31-13,13)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, desiderate intensamente i carismi più grandi. E allora, vi mostro la via più sublime.

Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita.

E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla.

E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo, per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe.

La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra

della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino.

Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (Lc 4,18)

Alleluia, alleluia.

Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione.

Alleluia.

VANGELO (Lc 4,21-30)

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnaò, fallo anche qui, nella tua patria!"». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene

accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidone. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio...

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, rivolgiamoci con piena fiducia al Signore delle nostre vite:

Ascoltaci, Signore!

Concedi, Signore, di comprendere che la Scrittura si compie in Gesù: riconosceremo in lui la tua Parola fatta carne, il Figlio da te inviato nel mondo per la salvezza di tutti gli uomini. **R.**

Rivelaci, Signore, il senso profondo delle parole di Gesù: lo seguiremo sempre, ovunque egli vada, e non ci scandalizzeremo di lui. **R.**

Invia ancora oggi, Signore, profeti alla tua chiesa: proclamino la tua Parola con franchezza e trovino nei fratelli un cuore capace di ascolto. **R.**

Consola, Signore, i cristiani perseguitati: insegna loro a perdonare quanti li osteggiano e li calunniano, e insieme ti canteranno quale Dio misericordioso e fedele. **R.**